

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4482 del 08/09/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017, intestata a CORSET & CO S.R.L. per lo stabilimento sito in Comune di Bertinoro Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4611 del 08/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA

Questo giorno otto SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, MARIAGRAZIA CACCIAGUERRA, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017, intestata a CORSET & CO S.R.L. per lo stabilimento sito in Comune di Bertinoro Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORSET & CO S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Pelacano n. 42. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320.”*, rilasciata a dal SUAP del Comune di Bertinoro a CORSET & CO S.R.L. in data 18/09/2017 con Atto Prot. Com.le 15944, successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-20186161 del 26/11/2018 e rilasciata dal SUAP in data 28/11/2018;

Considerato che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata comprende:

- all'Allegato A “Emissioni in atmosfera”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06;

Dato atto che con PEC del 28/01/2020, acquisita al PG/2020/13367, CORSET & CO SRL ha comunicato la variazione della propria sede legale, da Forlì Via Pelacano n. 42 a Bertinoro, Via del Poggio n. 320, a far data dal 18/12/2019;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 10/02/2021, acquisita al Prot. Com.le 2913 e da Arpae al PG/2021/23302 del 15/02/2021, da **CORSET & CO S.R.L.** nella persona di Francia Paolo in qualità di Legale Rappresentante, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Visto che con Nota Prot. Com.le 5208 del 11/03/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/38586, il SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo con contestuale richiesta integrazioni;

Dato atto che, a seguito di concessione proroga, in data 10/05/2021 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 9064 e da Arpae al PG/2021/74729 del 12/05/2021;

Dato atto che in data 02/08/2021 il Responsabile dell'endoprocedimento “emissioni in atmosfera” ha trasmesso “Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'endoprocedimento emissioni in atmosfera” e che pertanto con Nota Prot. Com.le 15291 del 02/08/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/121281 del 03/08/2021, il SUAP del Comune di Bertinoro ha comunicato alla ditta i motivi ostativi ex art. 10 bis della L. 241/90 all'accoglimento dell'istanza;

Considerato che in data 11/08/2021 la ditta ha trasmesso le proprie osservazioni alla comunicazione ex art. 10 bis della L. 241/90, acquisite al Prot. Com.le 16015 e da Arpae al PG/2021/126634 del 12/08/2021;

Atteso che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 11338 del 10/06/2021, acquisita da Arpae al PG/2021/91330, il Responsabile Servizio Autorizzazioni Ambientali del Comune di Bertinoro ha comunicato quanto segue: *“Con riferimento alla Istanza di A.U.A. di cui in oggetto, pervenuta in data in data 10.02.2021 prot. 2913, e agli aspetti di impatto acustico,*

Vista la dichiarazione del Tecnico Competente in Acustica, Lombardi Giancarlo, presentata in allegato all'Istanza di AUA in oggetto, con la quale il TCA dichiara: " ... con riferimento alla conformazione impiantistica di cui alla Istanza di AUA allegata, che l'attività di PRODUZIONE MANUFATTI IN VETRORESINA della ditta CORSET & CO S.R.L. sita in Comune di BERTINORO – VIA PONARA 281 e VIA DEL POGGIO 320 con riguardo alla nuova cabina di verniciatura RISPETTA i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Bertinoro (FC) in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora. Ci si riserva comunque l'eventuale verifica post-operam dell'impatto acustico successivamente all'avvio della nuova attività";

Si ritiene che non sia necessario prevedere il rilascio di nulla osta di cui all'art. 8 della L. 26.10.1995, n. 447.

Il titolare dell'attività è comunque tenuto al rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico.

In caso di future modifiche sulle sorgenti sonore, dovrà essere presentata idonea Documentazione di Impatto Acustico."

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: rapporto Istruttorio acquisito in data 08/09/2021, ove il Responsabile dell'endo-procedimento da dato atto del superamento dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e, ad aggiornamento dell'autorizzazione vigente, ha proposto la sostituzione integrale dell'ALLEGATO A.

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017 avente ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORSET & CO S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Pelacano n. 42. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320.", rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro a CORSET & CO S.R.L. in data 18/09/2017 con Atto Prot. Com.le 15944, così come successivamente aggiornata, come segue:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A "Emissioni in Atmosfera" con l'ALLEGATO A "Emissioni in atmosfera" parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **laddove è riportato l'indirizzo della sede legale "Forlì, Via Pelacano n. 42", lo stesso si intende sostituito con "Bertinoro, Via del Poggio n. 320".**

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017** avente ad oggetto: "D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORSET & CO S.R.L. con sede legale in Comune di Forlì, Via Pelacano n. 42. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di produzione di manufatti in vetroresina sito nel Comune di Bertinoro, Via Ponara n. 281 e Via del Poggio n. 320.", rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro a CORSET & CO S.R.L. in data 18/09/2017 con Atto Prot. Com.le 15944, **come segue:**

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A "Emissioni in Atmosfera" con l'ALLEGATO A "Emissioni in atmosfera" parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **laddove è riportato l'indirizzo della sede legale "Forlì, Via Pelacano n. 42", lo stesso si intende**

sostituito con “Bertinoro, Via del Poggio n. 320”.

2. Di confermare, per le parti non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4883 del 14/09/2017 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Bertinoro per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Bertinoro per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Mariagrazia Cacciaguerra

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae con determinazione dirigenziale DET-AMB-2017-4883 del 14/09/17, rilasciata dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Bertinoro in data 18/09/17 P.G.N. 15944/17, successivamente aggiornata con determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-6161 del 26/11/18, rilasciata dal SUAP del Comune di Bertinoro in data 28/11/18 P.G.N. 21715.

Con l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto viene richiesto quanto di seguito riportato:

- l'installazione di una nuova cabina aspirata e filtrata per l'applicazione di gelcoat di finitura sulla superficie di alcuni manufatti (applicazione a spruzzo o a pennello), da cui la nuova emissione E6, nella Unità Produttiva di Via Ponara n. 281;
- l'aumento dei consumi di materie prime (resina, gelcoat, catalizzatore, stucco) relative all'intero ciclo produttivo;
- l'introduzione dello stampaggio con la tecnica di infusione in stampo chiuso.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento e rinnovo all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2021/25635 del 17/02/2021 il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2021/25665 del 17/02/2021 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Bertinoro di esprimere un parere, per quanto di competenza, ai sensi del comma 3 dell'art. 269, in merito alle modifiche richieste dalla Ditta, tenuto conto che *"in passato si sono evidenziate delle criticità legate agli odori di stirene generati da questa attività di produzione manufatti in vetroresina"*.

Con nota PG/2021/25668 del 17/02/2021 il responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate dalla Ditta, in considerazione della tipologia di attività svolta (con emissioni di stirene, altri solventi e polveri di vetroresina) e delle criticità emerse in passato legate agli odori generati da tali attività, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota P.G.N. 7453 del 15/04/2021, acquisita al prot. di Arpae PG/2021/59321 del 16/04/2021, il Comune di Bertinoro – Settore Edilizia e Urbanistica ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alle modifiche richieste dalla Ditta, di seguito riportate:

"Si segnala e si ricorda che:

- *L'attività della Ditta Corset costituisce un elemento di criticità ambientale. Si tratta di un'attività impattante per emissioni di odori, inserita in un contesto fortemente urbanizzato; nell'intorno dell'impianto sono presenti sia attività industriali, artigianali, sia edifici residenziali. In più occasioni, i cittadini della zona hanno lamentato situazioni di disagio olfattivo dovute ad odori pungenti riconducibili alle lavorazioni svolte nell'impianto della Ditta Corset;*
- *Arpae Territoriale aveva svolto, in relazione a tali segnalazioni di disagio olfattivo, varie attività di controllo e vigilanza; a seguito di tali attività, Arpae Territoriale aveva inviato, ad Arpae SAC, a Comune di Bertinoro, a Comune di Forlimpopoli, ad AUSL Romagna, una dettagliata relazione avente all'oggetto "Lamentele per odori di stirene provocati dalla Ditta Corset & Co SRL sita in via del Poggio n. 320 e via Ponara n. 281 con sede legale in Forlì, via Pelacano 42". Per comodità si allega alla presente copia di tale relazione.*

Si tiene che, in merito alle modifiche prospettate oggetto della presente istanza di modifica sostanziale di AUA, debbano essere acquisiti le valutazioni e i pareri del competente Servizio di Arpae Territoriale e del Servizio di Igiene Pubblica di AUSL della Romagna".

L'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica con mail del 16/07/2021, acquisita al protocollo di Arpae PG/2021/119518 del 30/07/2021, ha evidenziato i seguenti aspetti:

- 1) *"Benissimo la tecnica dell'infusione ma l'aria estratta dal sottovuoto dovrà essere convogliata all'esterno direttamente o convogliata all'impianto di aspirazione generale;*
- 2) *In concomitanza della messa a regime degli impianti, visto il considerevole aumento delle materie prime impiegate, la relazione integrativa presentata dalla ditta dovrà essere corredata da misure in campo in grado di qualificare l'efficienza delle aspirazioni anche sotto l'aspetto quantitativo, ossia che nei punti di emissione di inquinanti la velocità di captazione non sia inferiore ai valori indicati nella relazione sopracitata (0,4-0,5 m/s) e/o comunque tale da limitare per quanto tecnicamente possibile la diffusione degli stessi negli ambienti di lavoro con verifica da effettuarsi in conformità alla UNI EN 689 /19;*
- 3) *Nel lay-out dell'impianto, oltre alla predisposizione di opportune manichette supplementari per le operazioni di pulizia di polveri, dovrà essere predisposto un corridoio di rispetto, ossia un'area di passaggio da mantenere libera lungo i box a terra dell'impianto di aspirazione, in maniera da evitare ostruzioni al flusso dell'aria verso gli stessi".*

Il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae con PG/2021/120079 del 02/08/2021 ha prodotto la relazione tecnica, contenente una valutazione istruttoria positiva per quanto concerne la nuova emissione E6 e negativa per quanto riguarda lo stampaggio con la tecnica di infusione in stampo chiuso, di seguito riportata:

"[...] Si evidenzia il notevole incremento di materie prime utilizzate (+180% per la resina, +284% per il gelcoat) rispetto all'istanza 2018. [...]

In sede istruttoria, il SAC ha chiesto delucidazioni nel merito delle lavorazioni eseguite con infusione in stampo chiuso: nella risposta dell'azienda si argomenta che, viste le modalità operative con le quali si esegue questa operazione, l'aria aspirata dalla pompa per mantenere il vuoto nello stampo chiuso, non prevede la necessità di convogliare detti aerodispersi. Si rimanda ai competenti uffici dell'Asl la valutazione nel merito.

Nel corso della stessa istruttoria inoltre erano state chieste valutazioni nel merito della congruità ed efficacia degli impianti di aspirazione localizzata e di ricambio dell'aria negli ambienti di lavoro.

In seguito ad un sopralluogo eseguito dalla scrivente Arpae si erano evidenziate condizioni che vedevano i portoni aperti (per migliorare la condizione lavorativa delle maestranze) con conseguente la fuoriuscita delle SOV utilizzati (costituiti in gran parte da stirene e acetone) dai portoni stessi.

Questa condizione di portoni aperti ha portato alle reiterate segnalazioni da parte di un esponente la cui abitazione si trova in vicinanza dell'azienda.

Si ribadisce il fatto che la dispersione indotta da fuoriuscita dagli ambienti di lavoro, con velocità molto basse, implica una dispersione non ottimale delle SOV e, soprattutto in periodi caratterizzati da bassa ventilazione atmosferica, il possibile interessamento delle abitazioni presenti nell'intorno dello stabilimento.

La dispersione invece indotta dalla fuoriuscita dalle emissioni in atmosfera, essendo caratterizzata da velocità ed altezze più elevate, risulta essere più efficace per disperdere le sostanze inquinanti odorigene su volumetrie più elevate migliorando la condizione ambientale al contorno.

La lettura della relazione evidenzia la semplice riproposizione dell'impianto in essere senza indicazione di misure strumentali che possano evidenziarne lo stato di manutenzione, pulizia ed efficacia reale al fine di permettere

una corretta captazione degli inquinanti che si liberano all'interno dei locali e che dovrebbero in seguito afferire alle emissioni in atmosfera principali.

Si rimanda alla valutazione di questi aspetti ai competenti uffici dell'ASL, rimanendo a disposizione per l'esecuzione di sopralluoghi congiunti per l'esecuzione di misure tecniche autonome nel merito.

In ogni caso, dal punto di vista ambientale, in considerazione del fatto che la relazione presentata presenta le carenze sopra evidenziate non dimostrando le capacità in campo di captazione degli inquinanti nell'ambiente di lavoro, al momento attuale non si possono che ribadire le prescrizioni dell'autorizzazione precedente riguardanti le aperture dei portoni, condizione molto gravosa per le maestranze soprattutto nel periodo estivo.

Considerazioni normative relative alla nuova emissione E6 cabina Gelcoat.

La nuova emissione consiste in un nuovo Impianto aspirante a servizio delle attività di gelcottatura a spruzzo o a pennello per finitura superficiale di manufatti in vetroresina. L'operazione viene realizzata in una cabina aspirante/filtrante.

Il sistema di filtraggio dell'aria avviene attraverso i seguenti sistemi di abbattimento disposti in serie:

- Frontale filtrante inerziale in cartone piegheggiato a nido d'ape seguito da
- Filtro tipo PAINT-STOP in fibra di vetro.

La ditta dichiara che è presente pressostato differenziale.

Per la nuova emissione in relazione ai Criteri CRIAER si può fare riferimento al seguente punto:

"4.5.77 - applicazione manuale di resina parzialmente solidificata (gel-coat) nella lavorazione di prodotti a base di resine poliestere rinforzate (vetroresine)

- a) Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- b) Le portate d'aria estratte, una volta fissate le dimensioni delle cabine o ambienti in relazione ai pezzi da produrre e al tipo e modalità di applicazione dei prodotti dovranno essere in rapporto diretto con una Velocità dell'aria in cabina o nell'ambiente pari a 0,4 - 0,6 m.s-1.
- c) I gas e i vapori che si generano in queste fasi produttive devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;
- d) In tale lavorazione devono essere impiegati prodotti con contenuto di stirene non superiore al 35% in massa; possono essere impiegati anche prodotti con contenuto di stirene superiore al 35% in massa ma in tal caso è obbligatorio, prima dello scarico in atmosfera, il convogliamento dei gas e vapori estratti ad un impianto di abbattimento delle sostanze organiche sotto forma di gas e vapori avente le caratteristiche indicate nell'allegato 3) alla presente deliberazione;
- e) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Materiale particellare	10
Sostanze organiche volatili (*)"	100 (*)

In relazione alla D.G.R. 2236/09 e gli allegati alla D.G.R. 1769/10, i limiti emissivi per materiale particellare e SOV vengono mantenuti alle stesse concentrazioni indicate nel criterio CRIAER sopra riportato.

Impianti di abbattimento

Gli impianti abbattimento proposti nelle valutazioni presentate nelle integrazioni, prevedono la presenza di un filtro a pannello e di un filtro paint stop.

In base alla documentazione presentata si tratta di sistemi di filtrazione specifici per le operazioni di verniciatura. La velocità di attraversamento questi due filtri in serie è stata indicata nella specifiche della relazione pari a 0,5 m/s, pertanto molto superiore rispetto alle indicazioni riportate nell'allegato 3 dei criteri CRIAER (<0,04 m/s).

In considerazione del fatto che per la specifica lavorazione di stesura gelcoat, impianti di abbattimento delle polveri specifici per la verniciatura a solvente sono stati fin'ora autorizzati in quanto aventi caratteristiche di abbattimento sufficienti per garantire il rispetto dei limiti del materiale particellare, si rimanda alle successive fasi di messa in esercizio e messa a regime, la verifica del rispetto dei limiti specifici.

Proprio per queste motivazioni la presenza del pressostato differenziale, nel caso specifico non si ritiene possa essere sufficiente per l'esenzione dai controlli annuali del materiale particellare.

La nuova emissione E6 pertanto sarà assoggettata ai seguenti limiti e prescrizioni.

Proposta di limiti e prescrizioni

Emissione E6: Cabina gelcottatura

Portata	16.000 Nmc/h
Altezza	9 m
Durata	8 h/giorno
Frequenza	1
Sezione	0,65 m ²
Impianto di abbattimento	
Inquinanti	Concentrazione massima
Materiale particellare	10 mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	100 mg/Nmc
Frequenza monitoraggio	annuale

In conclusione, si valuta che la ditta debba:

- rispettare i limiti sopra citati con obbligo di effettuare monitoraggio annuale sulla emissione E6;
- provvedere alla messa a regime dell'impianto nuovo E6;
- qualora in sede di messa a regime venisse dimostrata l'incapacità dell'impianto di abbattimento delle polveri nel permettere il rispetto del limite di emissione, dovrà essere presentata una relazione indicante le misure tecniche necessarie per il superamento di questa condizione.

Valutazione del modello diffusionale.

L'azienda ha presentato una valutazione dell'impatto odorigeno nei confronti del territorio circostante.

Il modello utilizzato è un modello gaussiano che permette tenere conto delle classi diffusionali atmosferiche ma che non permette, per la sua natura, la valutazione delle calme di vento (contributo delle termiche).

Le valutazioni modellistiche eseguite non tengono conto dei contributi provenienti dalle emissioni diffuse dei vari reparti (portoni ed altre aperture); questa scelta deriva dal fatto che, in base a quanto affermato questa fonte emissiva appare di secondaria importanza rispetto alle emissioni convogliate in considerazione dei seguenti aspetti:

- buon grado di compartimentazione e depressione dei reparti,
- elevate portate e numero di ricambi,
- deposito delle materie prime per tempi limitati ed in contenitori chiusi.

La condizione modellata pertanto tiene conto di una condizione ottimale di funzionamento degli impianti di aspirazione dell'azienda che inibisce la fuoriuscita delle sostanze odorigene in maniera diffusa, condizione che non rappresenta quanto invece verificato in passato durante i sopralluoghi eseguiti, in cui i portoni erano la principale sorgente di emissione delle sostanze odorigene presenti in impianto.

Si prende pertanto a riferimento la condizione da modello per valutare la situazione futura con impianto di aspirazione ottimizzato e collaudato con i valori di portata in emissione convogliata utilizzati come input del modello stesso.

Come ulteriore valutazione, si evidenzia che il modello ha calcolato le concentrazioni nel territorio circostante (ed in particolare presso i ricettori più vicini R1 ed R5) di Stirene e Acetone, le due sostanze che sono state valutate maggiormente attive dal punto di vista odorigeno.

Le concentrazioni all'emissione sono state calcolate attraverso un bilancio di massa delle materie prime utilizzate tenendo conto delle rispettive caratteristiche chimico fisiche che ne determinano teoricamente, la ripartizione in aria ad una certa temperatura. In considerazione delle concentrazioni calcolate nelle condizioni peggiori (98° percentile delle condizioni calcolate ed applicazione del PtM ratio di 2.5, come indicato in varie linee guida di indirizzo di varie regioni) è stato calcolato il potenziale impatto prendendo a riferimento il valore di soglia olfattiva e ricavando una sorta di surrogato di valore in OUE/mc. Rispetto a questo modo di operare si fa

presente che la presenza di più sostanze con attività odorigena può determinare un potenziale disturbo che può essere superiore rispetto alla semplice somma dei contributi calcolati con la correlazione delle singole sostanze rispetto alle rispettive soglie olfattive.

Da questo punto di vista pertanto sarebbe stato molto più valido utilizzare i valori di concentrazione di odore o di portata di odore misurati direttamente nelle varie sorgenti. Trattandosi di uno studio preliminare che evidenzia, seppur con i limiti sopra riportati, una condizione di disturbo limitato presso i ricettori individuati, si valuta positivamente questo modello che dovrà però essere completato con:

- misura diretta della concentrazione di odore in O_{Ue}/mc delle sorgenti già individuate come significative nel modello implementato (*****) e contemporaneamente (stesso periodo temporale) della portata volumetrica delle stesse emissioni in atmosfera da effettuarsi in conformità alla UNI EN 13275:2004;*
- revisione della modellazione con i valori di portata di odore applicati alle sorgenti;*
- valutazione dell'effettiva irrilevanza delle sorgenti diffuse di odore (con particolare riferimento ai portoni dell'azienda).*

Risultati dell'indagine, valori di input nel modello e revisione della modellistica dovranno essere oggetto di specifica relazione tecnica da inviarsi entro sei mesi dal rilascio dell'AUA (eventualmente prorogabili se entro tale tempistica non fosse completato l'adeguamento e/o le modifiche impiantistiche).

Conclusioni

In relazione alle richieste di valutazione della nuova emissione E6 non si rilevano elementi ostativi nel rispetto dei limiti e prescrizioni indicati.

Qualora in sede di messa a regime venisse dimostrata l'incapacità dell'impianto di abbattimento delle polveri nel permettere il rispetto del limite di emissione, dovrà essere presentata una relazione indicante le misure tecniche necessarie per il superamento di questa condizione.

Dovrà essere revisionato il modello secondo quanto sopra indicato.

Infine per quanto riguarda invece l'attività di Infusione su stampo chiuso, le informazioni fornite non sono sufficienti ad esprimere la valutazione tecnica non essendo in primo luogo specificato se le emissioni rimangono in ambiente di lavoro o vengono convogliate all'esterno e si esprime nel merito parere contrario”.

Sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa e delle valutazioni della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica sopra riportate, è stato valutato che l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, non potesse essere accolta positivamente, per le motivazioni di seguito riportate:

- è necessario che gli effluenti derivanti dallo stampaggio con la tecnica di infusione in stampo chiuso siano captati e convogliati all'esterno e che questo sia attuato nel rispetto di quanto indicato al punto 4.5.81 “Formatura (con pressione, sotto vuoto, per iniezione) nella lavorazione a stampo chiuso di prodotti a base di resina poliestere rinforzata (vetroresina)” dei criteri regionali ex CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/1999, che prevede un valore limite per l'inquinante “Sostanze organiche volatili” pari a 50 mg/Nmc;
- nel layout della unità produttiva di via del Poggio n. 320 dovranno essere predisposte delle manichette supplementari per le operazioni di pulizia di polveri;
- nel layout della unità produttiva di via del Poggio n. 320 dovrà essere predisposto un corridoio di rispetto, ossia un'area di passaggio da mantenere libera lungo i box a terra dell'impianto di aspirazione, in maniera da evitare ostruzioni al flusso dell'aria verso gli stessi.

Con nota PG/2021/120526 del 02/08/2021 il Responsabile del procedimento, sulla base del rapporto istruttorio del Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera del 02/08/2021, ha comunicato al SUAP, ai fini dell'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, comunicando altresì le modifiche al progetto necessarie ai fini del superamento del dissenso così come sopra motivato in merito alle emissioni in atmosfera:

- presentazione del progetto relativo alla captazione, aspirazione e convogliamento all'esterno degli effluenti derivanti dalle attività di stampaggio con la tecnica di infusione in stampo chiuso, come richiesto nelle valutazioni del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì acquisite al protocollo di Arpa PG/2021/119518 del 30/07/2021, e nella relazione tecnica PG/2021/120079 del 02/08/2021 prodotta dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa,

e della documentazione necessaria allo svolgimento dell'istruttoria per l'autorizzazione del nuovo punto di emissione oppure della modifica di una o più emissioni esistenti (quadro riassuntivo emissioni, aggiornamento della planimetria dello stabilimento etc.). Il nuovo punto di emissione o il punto di emissione modificato dovrà rispettare quanto indicato nel punto 4.5.81 *"Formatura (con pressione, sotto vuoto, per iniezione) nella lavorazione a stampo chiuso di prodotti a base di resina poliesteri rinforzata (vetroresina)"* dei criteri regionali ex CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/1999, che prevede un valore limite per l'inquinante "Sostanze organiche volatili" pari a 50 mg/Nmc;

- presentazione di una relazione tecnica che descriva la realizzazione delle manichette supplementari e del corridoio di rispetto e della planimetria aggiornata nella quale siano visibili tali installazioni.

Con nota prot. n. 15291 del 02/08/2021, acquisita al protocollo PG/2021/121281 del 03/08/2021, il SUAP ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota di Arpae PG/2021/120526 del 02/08/2021, precisando altresì quanto di seguito riportato: *"Si comunica inoltre alla Ditta CORSET & CO. S.r.l. che, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione, ha facoltà di presentare per iscritto a mezzo posta pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it, eventuali osservazioni anche corredate da documenti allo scrivente SUAP"*.

Con PEC del 11/08/2021, acquisita al protocollo PG/2021/126634 del 12/08/2021, CORSET & CO srl ha trasmesso a Arpae e al SUAP del Comune di Bertinoro le osservazioni a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., di cui si riportano in sintesi i contenuti:

- si precisa che l'incidenza del processo di stampaggio per infusione sottovuoto non è precisamente quantificabile, dipendendo dal tipo di commessa, ma comunque si attesta su valori del 3-5% della produzione complessiva. Si argomenta circa il fatto che sia la portata estratta dalla pompa per l'infusione sottovuoto sia la concentrazione di stirene siano nulli o trascurabili e si ritiene che pertanto l'emissione della pompa a vuoto utilizzata per lo stampaggio ad infusione possa rimanere in ambiente di lavoro, considerato che tale ambiente è già dotato di box di aspirazione solventi, distribuiti lungo le pareti del capannone per le operazioni di stampaggio tramite stratificazione in stampo aperto, avendo l'accortezza di indirizzare la mandata della pompa a vuoto verso tali box aspiranti. Si chiede pertanto di escludere dalle modifiche la *"presentazione del progetto relativo alla captazione, aspirazione e convogliamento all'esterno degli effluenti derivanti dalle attività di stampaggio con la tecnica di infusione in stampo chiuso"*;
- si relaziona circa la presenza, sui collettori principali degli impianti di aspirazione di cui alle emissioni E3 ed E6, di bocchette per il collegamento di manichette con tubazioni flessibili di diametro 100 mm da utilizzare per le operazioni di pulizia delle polveri e per l'aspirazione delle stesse nei pressi delle postazioni di lavoro e delle macchine fisse aspirate, e circa la presenza di un corridoio di rispetto di larghezza minima di 1 metro di fronte ai box aspiranti, posti lungo la parete centrale dell'edificio, destinati alla captazione di Composti organici volatili di cui alle emissioni E1 ed E2.

L'Azienda U.S.L. Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica con email del 31/08/2021, acquisita al protocollo di Arpae PG/2021/135083 del 01/09/2021, a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ha espresso il parere di seguito riportato:

"Viste le integrazioni prodotte, si esprime parere favorevole alla installazione della nuova cabina della sede di via Ponara, alle seguenti condizioni: in corrispondenza della messa a regime della nuova cabina di aspirazione e dell'aumento dei carichi di produzione, sia predisposta una relazione tecnica atta a garantire l'efficienza dell'impianto di ventilazione generale e la corretta distribuzione dell'aria, corredata da misure della velocità di transito dell'aria stessa nelle sezioni trasversali di massimo ingombro dei manufatti in lavorazione, nonché contestualmente della misura di velocità di captazione dell'aria sulla sezione di aspirazione dei box perimetrali e sul limite di rispetto del corridoio di passaggio delimitato a 1 metro dai box stessi".

Con nota PG/2021/137330 del 06/09/2021 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, a seguito delle osservazioni sopra riportate inviate dalla Ditta, ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva, alle condizioni già indicate nella precedente relazione tecnica PG/2021/120079 del 02/08/2021 per quanto riguarda la nuova emissione E6.

Il Responsabile dell'endo-procedimento, valutate le osservazioni presentate dalla Ditta in risposta alla

comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., tenuto conto delle valutazioni positive espresse dalla Azienda U.S.L. della Romagna – sede di Forlì e dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa, come sopra riportate, ha ritenuto superati i motivi ostativi di cui alla nota PG/2021/120526 del 02/08/2021.

Per le altre emissioni non oggetto di modifica si rimanda alle valutazioni riportate nell'Allegato A delle precedenti determinazioni di AUA.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa, del parere della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì e del Comune di Bertinoro, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA da parte del SUAP del Comune di Bertinoro in data 18/09/2017 prot. n. 15944, aggiornata in data 28/11/2018 prot. n. 21715, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Bertinoro in data 10/02/2021 prot. 2913, con particolare riferimento a quanto contenuto nelle osservazioni presentate in data 11/08/2021 in risposta alla comunicazione di preavviso di diniego del 02/08/2021 prot. n. 15291, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

EMISSIONE ET1 – CALDAIA stabilimento via del Poggio 320 (1.022 kW a metano)

EMISSIONE ET2 – CALDAIA stabilimento via del Poggio 320 (34 kW a metano)

EMISSIONI ET3, ET4, ET5, ET6, ET7 – GENERATORI ARIA CALDA stabilimento di via Ponara n. 281
(34 kW caduno a metano)

relative a impianti termici civili, con potenza termica complessiva inferiore a 3 MW, rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non soggette ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di produzione di scafi in vetroresina sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

Unità Produttiva di Via del Poggio n. 320

EMISSIONE N. E1 – REPARTO STAMPAGGIO CAP. A E LAVAGGIO ATTREZZATURE IN VASCHETTA

Impianto di abbattimento: filtro sintetico "paint-stop"

Portata massima	30.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	5	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. E2 – REPARTO STAMPAGGIO CAP. B E LAVAGGIO ATTREZZATURE IN VASCHETTA

Impianto di abbattimento: filtro sintetico "paint-stop"

Portata massima	30.000	Nmc/h
-----------------	--------	-------

Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	5	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. E3 - RIFINITURA SCAFI E MACCHINE FISSE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	12.500	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. E5 – CABINA RIFILATURA

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce con pressostato differenziale

Portata massima	12.000	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

Unità Produttiva di Via Ponara n. 281

EMISSIONE N. E4 – CARROZZERIA VETRORESINA

Impianto di abbattimento: filtro a maniche con pressostato differenziale

Portata massima	8.500	mc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. E6 – CABINA GELCOTTATURA

Impianto di abbattimento: filtro a pannelli (prefiltro inerziale + filtro paint-stop) con pressostato differenziale

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	9	m
Durata	8	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Polveri totali	10	mg/Nmc
Sostanze organiche volatili	100	mg/Nmc

2. Dovranno essere utilizzati gelcoat e resine, pronti all'uso, con contenuto di stirene non superiore al 35% in massa.
3. Durante le operazioni di stampaggio, sia per stratificazione in stampo aperto che per infusione

sottovuoto, le aspirazioni asservite alle **emissioni E1 ed E2** dovranno essere mantenute in condizioni di regolare funzionamento.

4. Al fine di evitare inefficienze del sistema di aspirazione e perdite per emissione diffusa, la ditta dovrà mantenere i portoni e le finestre costantemente chiusi, salvo, per quanto riguarda i portoni, il tempo strettamente necessario per la movimentazione.
5. Il datore di lavoro della ditta è responsabile del corretto funzionamento, manutenzione e gestione degli impianti di aspirazione. Tali impianti e le loro procedure gestionali devono comunque garantire il rispetto delle corrette condizioni di prevenzione per la salute dei lavoratori sia con portoni aperti sia con portoni chiusi, ai fini di tutela sia dal rischio chimico che microclimatico.
6. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *“Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011”*, disponibile sul sito <https://www.arpae.it> (https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc_tecn_punti_prelievo.pdf). Nel caso specifico del parametro *“Sostanze organiche volatili”* il metodo di riferimento è UNI EN 13649:2015 (con determinazione ed indicazione dei singoli composti). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
7. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **nuova emissione E6 entro tre anni** dalla data di rilascio del presente aggiornamento; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio della emissione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tale emissione.
8. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), e al Comune di Bertinoro la data di messa in esercizio degli impianti di cui **alla nuova emissione E6**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
9. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
10. **Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui **alla nuova emissione E6** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
11. Qualora dai monitoraggi di messa a regime della **nuova emissione E6 non risultasse** un valore di emissione di “polveri” che rispetti il valore limite autorizzato con un ampio margine di sicurezza, la Ditta dovrà presentare, nel rispetto delle procedure per le modifiche di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/13, le misure tecniche da realizzare per il superamento di questa condizione, **entro 60 giorni** dalla data di trasmissione dei certificati analitici di cui al precedente punto 10.
12. In corrispondenza della messa a regime della cabina di aspirazione di cui alla nuova emissione E6 e dell'aumento dei carichi di produzione oggetto del presente aggiornamento di AUA, la Ditta dovrà predisporre una relazione tecnica atta a garantire l'efficienza dell'impianto di ventilazione generale e la corretta distribuzione dell'aria, corredata da misure della velocità di transito dell'aria stessa nelle sezioni trasversali di massimo ingombro dei manufatti in lavorazione, nonché contestualmente della misura di

velocità di captazione dell'aria sulla sezione di aspirazione dei box perimetrali e sul limite di rispetto del corridoio di passaggio delimitato a 1 metro dai box stessi. Tale relazione tecnica dovrà essere trasmessa, entro 60 giorni dalla data di trasmissione dei certificati analitici di cui al precedente punto 10., al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), all'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica (PEC: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it) e al Comune di Bertinoro (PEC: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it).

13. Lo studio di impatto odorigeno presentato in data 07/05/21, acquisito al protocollo PG/2021/73014 del 10/05/21, **dovrà essere completato** con:

- la misura diretta della concentrazione di odore in OUE/mc delle sorgenti già individuate come significative nel modello implementato e contemporaneamente (stesso periodo temporale) della portata volumetrica delle stesse emissioni in atmosfera da effettuarsi in conformità alla UNI EN 13275:2004;
- la revisione della modellazione con i valori di portata di odore applicati alle sorgenti;
- la valutazione dell'effettiva irrilevanza delle sorgenti diffuse di odore (con particolare riferimento ai portoni dell'azienda).

I risultati dell'indagine, i valori di input nel modello e la revisione della modellistica dovranno essere oggetto di una specifica relazione tecnica da presentare entro 180 giorni dal rilascio del presente aggiornamento di AUA, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpa e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), all'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Forlì – Dipartimento di Sanità Pubblica (PEC: ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it) e al Comune di Bertinoro (PEC: protocollo@pec.comune.bertinoro.fc.it).

14. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E1, E2 e E6** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.

15. Il monitoraggio annuale alle **emissioni E3, E4 e E5** è sostituito dall'installazione di un pressostato differenziale, in modo da rilevare eventuali avarie negli impianti di abbattimento delle polveri. I dati relativi alle ispezioni effettuate agli impianti di abbattimento, che dovranno avere una frequenza almeno mensile, trattandosi di filtri dotati di sistema di pulizia automatico ad aria compressa, devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo punto 16. Dovrà essere effettuata periodica ed accurata manutenzione dei filtri, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento.

16. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:

- dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime e ai monitoraggi periodici annuali. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
- dovranno essere annotati i dati relativi alle ispezioni mensili effettuate agli impianti di abbattimento di cui alle **emissioni E3, E4 e E5**, come richiesto al precedente punto 15.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.